

Mediazioni a Verona - CIM Edizione Master

19, 20 e 21 SETTEMBRE 2024

REGOLAMENTO

INDICE

- 1. ORGANIZZAZIONE DELLA COMPETIZIONE**
 - 2. INCONTRI DI MEDIAZIONE**
 - 3. VALUTAZIONE E GRADUATORIA**
 - 4. INFORMAZIONI GENERALI**
 - 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**
 - 6. PARTI - VALUTATORI**
 - 7. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO e SANZIONI**
- ALLEGATO I - ISTRUZIONI ALLE SQUADRE PARTECIPANTI**

“Mediazioni a Verona - CIM Edizione Master” rappresenta una naturale evoluzione dell’esperienza della Competizione Italiana di Mediazione e gli organizzatori dell’evento milanese la supportano e promuovono.

“Mediazioni a Verona - CIM Edizione Master” ha un proprio Comitato Organizzatore ed è patrocinata dall’Università degli Studi di Verona e dal Centro Ricerca dell’Ateneo veronese Neg2Med.

1. ORGANIZZAZIONE DELLA COMPETIZIONE

1.1 Finalità

L'essenza di questa edizione di Mediazioni a Verona - CIM Edizione Master (di seguito anche MAV) è lo sperimentarsi nel ruolo del mediatore: un'efficace combinazione dell'uso delle tecniche di mediazione, della abilità nel collaborare alla soluzione dei problemi e nell'individuare gli interessi delle parti per giungere ad un accordo.

Peculiare caratteristica della presente Competizione è di mettere lo studente nelle vesti del mediatore per valorizzare la capacità degli studenti ad adattarsi a situazioni non previste, enfatizzando la capacità di gestione del tavolo di mediazione.

Il Comitato Organizzatore spera che la Competizione incoraggi l'insegnamento e l'apprendimento di un efficace uso della mediazione, in modo da preparare i partecipanti a meglio affrontare le dispute sia in Italia, sia in un mercato globale multiculturale.

Volontà del Comitato Organizzatore è anche quella che il pubblico, al quale Mediazioni a Verona - CIM Edizione Master è aperto, possa apprendere le modalità di svolgimento della mediazione e possa acquisire fiducia nello strumento alternativo alla causa: la divulgazione della cultura della mediazione è il cardine della manifestazione.

1.2 Struttura

Durante la MAV si svolgono più incontri. Ad ogni incontro partecipa una squadra composta da due studenti in veste di mediatore e mediatore-assistente e due parti (impersonate da professionisti) che hanno il compito di dare una propria valutazione.

Altre persone possono assistere all'incontro come osservatori, purché non appartengano, ad una squadra che deve ancora partecipare ad un incontro nel quale si tratterà dello stesso problema in discussione. La violazione di questa norma comporta la squalifica della squadra.

1.3 Assegnazione casi

Le Informazioni Generali e Riservate relative a casi oggetto di mediazione sono consegnate, nei giorni precedenti alla Competizione, alle sole parti/valutatori.

I componenti della squadre non ricevono alcuna istruzione. Pertanto il mediatore viene a conoscere il caso direttamente dalle parti.

In tal senso la squadra deve dimostrare abilità di indagine per riuscire a farsi dare dalle parti tutti gli elementi utili alla trattazione del caso.

2. INCONTRI DI MEDIAZIONE

2.1 Squadre e ruoli

Ogni squadra è formata da due studenti, uno nel ruolo di mediatore, l'altro nel ruolo di mediatore-assistente. I due studenti concordano tra loro il ruolo da ricoprire in ciascun incontro. Durante l'incontro non possono essere invertiti i ruoli.

L'iscrizione può avvenire in coppia o individualmente. Nel caso di iscrizioni individuali: l'organizzazione si riserva di abbinare iscritti che non abbiano provveduto ad indicare il compagno con cui formano la squadra.

2.2 Svolgimento degli incontri

Durante l'incontro le squadre dovranno simulare la gestione di una mediazione nel ruolo di mediatore; devono quindi dimostrare di saper lavorare con:

- l'accoglienza delle parti, presentazione e spiegazione della procedura
- le sessioni plenarie
- le eventuali sessioni separate (caucuses)

- la sessione congiunta dopo caucus

La squadra (il mediatore, con l'aiuto del mediatore –assistente) deve quindi aiutare le parti a:

- esporre le rispettive posizioni;
- confrontarsi sui problemi oggetto di disputa;
- negoziare possibili soluzioni, con un approccio collaborativo.

Il mediatore può confrontarsi – soltanto durante i timeout- con il mediatore-assistente al fine di dimostrare la propria attitudine a facilitare il negoziato utilizzando una comunicazione efficace.

Un solo componente della squadra siede al tavolo della mediazione (il mediatore) mentre l'altro assiste a tutto l'incontro (mediatore-assistente) potendo partecipare attivamente solo durante i timeout con il compagno di squadra.

Durante l'incontro, ivi comprese le riunioni separate, i componenti della squadra non possono avere alcun contatto con persone diverse dai valutatori e dal supervisore.

2.3 Tempi

Gli incontri di mediazione hanno una durata di 60 minuti (comprensivi di incontri riservati). Ad ogni incontro seguono 15 minuti dedicati all'assegnazione del punteggio e ai commenti (*feedback*) dei valutatori- parti.

2.4 Riunioni separate (*caucus*)

Il mediatore può gestire le riunioni separate come meglio ritiene senza limiti di tempo (all'interno dei 60 minuti). Durante le riunioni separate la parte-valutatore non coinvolta continua ad assistere all'incontro.

2.5 Uso dei timeout

Per ogni incontro il mediatore può richiedere fino a cinque timeout (della durata di 3 minuti ciascuno) per confrontarsi con il mediatore-assistente.

Durante i timeout il mediatore e il mediatore assistente possono allontanarsi per conferire senza essere ascoltati dalle parti.

Durante l'incontro mediatore e mediatore assistente non possono comunicare tra loro.

Il mediatore assistente non può rivolgersi alle parti.

Il timeout non può essere usato per chiedere chiarimenti sul Regolamento o comunque su punti di procedura.

Può, ad esempio, essere usato quando un mediatore vuole confrontarsi con il mediatore-assistente su una o più delle questioni in discussione o comunque avere indicazioni dal compagno di squadra relativamente a:

- superamento impasse
- utilizzo tecniche
- capacità di esplorazione
- comprensione interessi e bisogni
- creatività
- valorizzazione aspetti positivi
- riassunto situazione

2.6 Svolgimento dell'incontro: esclusione delle altre squadre e partecipazione del pubblico

Il pubblico può partecipare all'incontro ad eccezione di tutti gli altri partecipanti alla competizione che debbano ancora affrontare il turno di prova.

Il Comitato Organizzatore decide eventuali limitazioni di accesso anche in base ad eventuali disposizioni anti covid in uso al momento della competizione.

2.7 Supervisore

Ciascun incontro è seguito da un Supervisore, (ruolo gestito da una delle due parti).

Il Supervisore, nominato dal Comitato Organizzatore, ha il compito di:

- far rispettare i tempi di svolgimento dell'incontro, sia per la durata complessiva, sia per i timeout;
- far rispettare le regole che prevedono il divieto di accesso degli altri partecipanti alla competizione che debbano ancora affrontare il turno di prova.

3. VALUTAZIONI E GRADUATORIA

3.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione dei valutatori sono incentrati sull'efficacia della comunicazione, sull'attitudine a facilitare il negoziato e sulla gestione delle emozioni.

Al mediatore non è richiesto di seguire un determinato modello o stile di mediazione (facilitativo, valutativo, trasformativo) né di fare obbligatoriamente uso di determinate tecniche. Ciò che sarà principalmente considerato sarà la capacità del mediatore di essere di supporto alle parti nella gestione della situazione conflittuale, producendo un apprezzabile miglioramento percepibile dalle parti (i valutatori).

L'attività del mediatore assistente non sarà oggetto di valutazione.

Al mediatore NON è richiesto il raggiungimento dell'accordo. Nel caso in cui ciò avvenga, tale aspetto non viene necessariamente considerato come elemento di miglior valutazione.

3.2 Valutazioni dei valutatori

Al termine della mediazione, la squadra esce dalla stanza e i valutatori procedono a redigere separatamente la valutazione della squadra. Nel formulare le loro valutazioni i valutatori devono assegnare il punteggio in autonomia e individualmente, secondo gli standard indicati sul Modulo di Valutazione che sarà trasmesso separatamente ai valutatori.

Effettuata la valutazione e rientrata la squadra, i valutatori comunicano i propri commenti sulla prestazione.

I valutatori non devono rivelare alla squadra le loro valutazioni, il punteggio assegnato o il contenuto di informazioni confidenziali.

3.4 Graduatoria

La graduatoria delle squadre è formata dalla media dei punti ottenuti dalla squadra. Il Comitato organizzatore si riserva di assegnare menzioni speciali per evidenziare prestazioni particolarmente meritevoli.

4. INFORMAZIONI GENERALI

Ci troviamo all'interno di una mediazione e NON di un primo incontro: il mediatore non sa nulla del caso (si immagina che le parti non abbiano portato documenti e che l'Organismo abbia comunicato al mediatore solo il fatto che si svolgerà un tentativo mediazione).

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti di partecipazione sono i seguenti:

1. essere studenti iscritti ad un corso di laurea (anche triennale) o, in alternativa, essere ex studenti laureatisi non prima dell'anno accademico 2021/2022;
2. aver ricevuto formazione in materia di ADR.

6. PARTI - VALUTATORI

Le parti – valutatori (tutte esperte di mediazione) sono nominate e assegnate agli incontri di mediazione dal Comitato Organizzatore.

7. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO E SANZIONI

Il Comitato Organizzatore è solo e insindacabile interprete del Regolamento e della sua esecuzione.

Eventuali violazioni del Regolamento e del Bando potranno prevedere penalizzazioni sui voti conseguiti dalla Squadra, da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti per ciascuna violazione accertata. Nei casi più gravi, la Squadra può essere esclusa dalla classifica finale. Le sanzioni sono irrogate ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore.

ALLEGATO I

ISTRUZIONI ALLE SQUADRE PARTECIPANTI

REGOLAMENTO

Siete pregati di esaminare attentamente il Regolamento e i suoi Allegati, in modo da comprendere pienamente ciò che ci si attende da voi.

MEDIATORE E MEDIATORE-ASSISTENTE

La squadra è composta dai due partecipanti.

Il mediatore-assistente ha un ruolo diverso dal co-mediatore: solo il mediatore ha il compito di gestire il tavolo della mediazione mentre il mediatore assistente ha il ruolo di supportare, correggere, suggerire (sempre e solo durante i timeout) le tecniche ed i passaggi per:

- porre domande efficaci
- controllare la comunicazione non verbale
- adottare l'ascolto attivo
- utilizzare tecniche quali riassunto, parafrasi e riformulazione
- quali domande porre per superare eventuali impasse
- utilizzo di tecniche
- migliorare l'esplorazione e la comprensione interessi e bisogni
- creatività
- valorizzazione aspetti positivi
- riassunto situazione

tutto questo può essere fatto durante i timeout.

COMMENTI POST MEDIAZIONE

Al termine della mediazione i valutatori condividono con voi le loro impressioni, reazioni ed anche critiche costruttive sulla vostra prestazione nella mediazione.

Sfruttate questa occasione come momento di crescita e non come un esame. Sentitevi liberi di confrontarvi, chiedere cosa avreste potuto fare meglio o diversamente e perché.